

CAMBIARE. COME CAMBIARE? Sui provvedimenti annunciati dal Governo in tema di lavoro e occupazione, economia e riforme costituzionali (“La svolta buona”) pubblichiamo il comunicato emesso dalla Presidenza al termine del Consiglio dei Ministri di mercoledì scorso 12 marzo 2014. Il testo rinvia a Decreti e Disegni di legge il cui testo non è ancora noto (ad eccezione della bozza delle riforme costituzionali) ma può essere egualmente un primo strumento utile di orientamento e valutazione. Clicca e scarica il [*Comunicato del Governo.pdf*](#)

Sul lavoro, specialmente dopo le anticipazioni delle ultime settimane (il “sommario” del *Job Act* da noi stessi diffuso), ci aspettavamo francamente qualcosa di più e di diverso: di conoscere finalmente se il “contratto unico di inserimento” sarà davvero *unico*, cioè sostituirà le numerose tipologie di contratti di lavoro precario esistenti od almeno quelle più influenzate da logiche di mercificazione, frammentazione e banalizzazione del lavoro.

Il comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell’accennare al disegno di legge delega al Governo in materia di riordino delle forme contrattuali, è reticente e parziale nell’indicare i principi e i criteri direttivi della delega. Il comunicato è invece molto chiaro nel tratteggiare i contenuti di un Decreto legge che peggiorerebbe considerevolmente, per il lavoratore, le condizioni del contratto a tempo determinato nonché del contratto di apprendistato: durata del primo contratto a termine con la stessa azienda elevata fino a tre anni senza causale; eliminazione della forma scritta e conseguente aleatorietà del piano di formazione professionale dell’apprendista, ecc.

Seguiremo lo sviluppo della situazione dandone tempestivamente conto al lettore.